

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:  
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:  
In 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### LO STATUTO

Appena l'altro ieri, ricorreva il decimo anniversario dalla morte di quella leggendaria personificazione dell'italo valore, che fu *Giuseppe Garibaldi*; posdimani, Lunedì, si compie il trentunesimo anno da che spariva quell'eccelso lume dell'italo senno politico, che fu *Camillo Cavour*: tra queste due funebri date, ha luogo la cerimonia della *Festa Nazionale*.

Questa simultaneità, questa coincidenza di ricordi mesti o lieti, di sconfitte o di vittorie, di carcerazioni e d'olocausti o di acclamazioni e d'apoteosi, avviene, può dirsi, in ogni periodo dell'anno, in ogni mese, in ogni giorno, quasi ad ammonirci che un alto e nobile fine non si consegue che a prezzo di gravi sacrifici, attraverso ai più duri ostacoli, e mercede un'incrollabile tenacità che a tutto sappia resistere.

Al periodico ritornare di queste date solenni, che interrompono almeno per un momento le meschinità, le miserie, le bassezze della vita, il cuore batte più forte, la mente risplende più vivida, e vorrebbero proromper dal labbro alte e degne parole. Ma i più generosi sentimenti non hanno grande abbondanza e varietà di frasi, non possono avvolgersi in largo e studiato giro di peregrini vocaboli: un grido, un'esclamazione, un evviva bastano, e sono sempre quel grido, quell'esclamazione, quell'evviva.

Di più, il sottile spirito critico che s'insinua, a nostro dispetto, in ciascuno di noi, che ci fa sempre vedere i volti degli ascoltatori atteggiati a beffarda ironia, che ci fa ronzar negli orecchi quella terribile sentenza — *Tutto questo è rettorica* —, raffrena, spegne molte volte l'entusiasmo, o almeno lo rende più contegnoso, più parco nelle sue manifestazioni.

Negli affetti domestici, che sono la base delle civiche virtù, nelle gentili ricorrenze famigliari, gli auguri più sinceri non sogliono essere i più loquaci. Un sorriso, una stretta di mano, un fiore esprimono i voti più sentiti e più caldi.

Nella festa solenne della Patria, la concorde letizia dei cittadini, il libero sventolare del gaio tricolore per l'aere illuminato dallo splendido sole di Giugno, dicano meglio d'ogni parola i voti che tutti formiamo per la felicità e la grandezza della Nazione.

VIVA L' ITALIA ! VIVA IL RE !

### INTERESSI LOCALI

#### Le condizioni sanitarie di Cesena nel 1891.

Date le condizioni topografiche e naturali che abbiamo riferito, la relazione del prof. Mori accenna come il servizio sanitario sia affidato, in città, per la parte medica, a tre medici, e, per la chirurgica, a un chirurgo: due primari — un medico e un chirurgo —, coadiuvati da un assistente per ciascuno, hanno il servizio dell'ospedale e l'obbligo della consulenza gratuita per i poveri. Vi sono poi alcuni liberi e stimati esercenti. Il forese è diviso in nove distretti, con altrettanti medici-chirurghi. Il servizio ostetrico è fatto in città da due levatrici e in campagna da sei. Il riparto non risponde troppo alle naturali divisioni del territorio, e sarebbe utilissima una razionale riforma, la quale, ove non potesse attuarsi interamente subito per l'ostacolo dei diritti acquisiti, andrebbe tracciata con disegno completo, e applicata a grado a grado, secondo l'occasione.

Noi richiamiamo su questo punto tutta l'attenzione dei Municipali Amministratori, perchè vi si consacrino con diligenza ed amore, trattandosi d'argomento di cui non saprebbe trovarsi il più importante per il pubblico bene.

Nella zona a N. E. dell'Emilia, sono endemiche le *Febbri malariche*, causate dal paludismo dei terreni bassi. Ne sono senza funesta influenza i maceri, che trovansi a N. sotto le mura della città. Più si avvanza nella bassa zona, più vi prevale l'*anemia*, e si nota una disposizione degli organismi ad esser colti più facilmente da altri morbi, ed a più difficilmente liberarsene. Anche le *enteriti*, che, nella stagione estiva, uccidono molti bambini, possono collegarsi col paludismo.

Della stessa zona è anche propria la *pellagra*, dovuta, più che alla topografica giacitura del terreno, alle misere condizioni degli abitanti, che male si alimentano, e poca cura si prendono della nettezza personale e di quella delle abitazioni; ma, sopra tutto, al pregiudizio che la quantità sia preferibile alla qualità del cibo, e che una doppia misura di formentone, la quale costa quanto e più che una semplice di grano, debba, perchè riempie di più, nutrire anche meglio; mentre è precisamente il contrario.

Le cattive acque potabili, le emanazioni putride che si sollevano dai grandi cumoli di letame ammassati a ridosso delle case, la scarsa nutrizione, la mancanza di nettezza, l'ignoranza delle più semplici ed elementari cognizioni d'igiene, l'umidità delle abitazioni, poco soleggiate ed arieggiate, e principalmente il paludismo rendono frequente e in forma grave, in questa zona, il *tifo*, che, nella parte alta, in vece, si manifesta più di rado ed in forma lieve e benigna. Qualche volta si diffuse anche in città, attaccando persone che bevevano acqua di pozzi attingui a latrine, e abitavano in dimore umide e poco pulite.

Se il tifo si osserva tutti gli anni nel nostro territorio, vi si sviluppano accidentalmente ed a periodi altre malattie infettive, quali il *croup d'iterico*, il *morillo*, l'*ipertosse*, la *scarlattina*.

In tutto il territorio, ma più specialmente in città e nella zona piana, è molto estesa la *tuberculosis*, la quale in un solo decennio, cagionò 1221 morti, colpendo più le donne che gli uomini, e più le età dai 20 ai 30 anni che le altre.

Anche diffuse sono le così dette *malattie stagionarie* (bronchiti, pneumoniti, diarreie e atrepsie), ma, avendosi soltanto il numero dei morti e non quello dei malati, non possono trarsi abbastanza sicuri e proficui elementi.

Alcuni cenni sopra una forma tutta speciale di malattia, *Anemia dei Minatori-Anchilostoma*, che, si era resa meno frequente, e che oggi accenna a riapparire, e sopra la vaccinazione, che, nel nostro Comune, si compie con vaccino animale fornito dall'apposito Istituto dello Stato, ma a cui troppi fanciulli tuttavia sfuggono, rendono più completa la detta monografia del prof. Mori.

Dalle considerazioni generali, passando ai dati relativi all'anno 1891, può affermarsi che questo, relativamente alle condizioni sanitarie, non fu dei peggiori, giacchè — mentre il numero dei nati fu di soli 62 inferiore a quello del 1890 —, il numero dei morti restò inferiore di 229.

In molti quadri statistici, la mortalità è distribuita per mesi (più letali furono il Settembre, l'Agosto e il Gennaio), per morbi, per luoghi, per età, per professioni ecc. Quanto a quest'ultimo punto, come per alcuni altri, sarebbe necessario conoscere il numero esatto di tutti gli individui che formano la classe e la categoria, per ottenere poi la percentuale dei morti, perchè è solo così che le cifre assumono un significato.

Ma sappiamo benissimo come il procurarsi, in materia di statistica, ogni cifra, ogni dato, sia difficile tanto più che la messe va sempre crescendo sotto la mano di chi la raccoglie, e come certi lavori non possano farsi completi senza una collaborazione collettiva.

L'egregio prof. Mori, da solo o quasi, ha fatto anche troppo; ci ha fornito uno studio che poche città superiori alla nostra e pochissime forse delle uguali possono vantare; e noi qui, gliene attestiamo la gratitudine della cittadinanza.

lo spigolatore.

### BOZZETTI E NOVELLE

#### PENITIMENTO.

Allorchè Emma, ricevuto dal padre il solito bacio serale, rientrò nella sua cameretta, si senti libera ed allargò il petto in un lungo respiro di soddisfazione. Si tolse lesta lesta l'abito bianco, raccolse in due grosse trecce i bruni capelli, e, indossata una vestaglia scura, di taglio semplice, monacale, congedò la cameriera e si lasciò cadere spossata sulla *dormeuse*. Finalmente era sola e poteva dare libero sfogo alla piena del suo dolore. Le lacrime scorrevano lentamente da gli occhi neri bistrati, sul viso pallido, contratto dallo spasimo acuto di tutta una serata, mentre le agitava il corpo un tremito nervoso.

Certo, il dolore di Emma era profondo, era atroce. Ella aveva creduto di morire, quando Roberto, con quell'eterna ombra di mestizia nel volto bianco, era giunto nella gran sala da ballo di Casa De Rossi, tenendo appoggiata al suo braccio quella donna, non più giovane, non bella, nè simpatica, sul cui volto si leggeva la gioia d'aver raggiunto lo scopo — trovare un marito. Avevano già una volta accennato al matrimonio di Roberto ed essa non aveva creduto. Ma la *corvée* ufficiale di quella sera dissipava ogni dubbio.

Emma aveva avuto una fitta acutissima al cuore, come una pugnala, sentendo venir meno le forze al suo piccolo corpo: poi, a quello sfinimento erano succeduti un'agitazione, un tremito, che preannunciavano una delle solite crisi nervose. Le tempie le martellavano, sentiva il sangue pulsare violentemente sino a spezzare le arterie, la bocca inaridita, incapace di articolare pure una parola. Voleva andarsene; come poteva rimanere in quella sala, dove ora tutti felicitavano la coppia dei fidanzati?

Tuttavia, per quella forza di volontà, che era in lei in grado altissimo, era rimasta ed aveva financo benaugurato a Roberto ed alla sua fidanzata, mentre sentiva uno schianto nell'anima, mentre aveva un desiderio pazzo di stringere fra le sue manine tremanti la gola della rivale.

Ora Ella ripensava a quanto le andava accadendo da

due anni, ripensava al suo bel sogno d'amore sfumato così improvvisamente. O come Roberto poteva aver dimenticato il presto la passione nutrita durante due lunghi anni per lei? — Poiché se Roberto non le aveva mai detto una parola che manifestasse il suo affetto, sicché in lui quasi si sarebbe supposto il segreto timore che ciò potesse spiacerle, pure tante volte dolcissimamente, anche tacendo, le aveva in mille modi parlato d'amore; ed Emma sapeva bene di essere adorata da quell'uomo; Emma conosceva la devozione profonda, religiosa, quasi ieratica che il giovane aveva per lei, l'attaccamento sincero e puro che era nato in quel cuore ardente.

E d'altra parte nessuna voce umana — neanche la sua, ch'essa sapeva così gradita a Roberto che l'ascoltava silenzioso come se fosse una musica divina, che la sentiva come una lieve carezza voluttuosa — nessuna voce avrebbe potuto smentire la passione violenta che ricambiava l'affetto di Roberto, la passione che si leggeva nel suo viso raggiante, nell'intensità del suo sguardo che si posava su di lui.

Ma, allorché erano soli, in un salotto appartato, durante un ballo od una festa, lontani dal cicalaccio persistente, noioso della società che battagliava gaiamente a frizzi e motteggi, alla diveniva glaciale, assumeva un contegno che avrebbe tolto ogni audacia al più arido Don Giovanni. Ed allora Roberto le parlava di cose indifferenti, dei pettegolezzi mondani, dei mille incidenti della giornata, frenando a stento la propria emozione, evitando lo sguardo di Emma, agghiacciato esso pure da quella freddezza che contrastava stranamente col fulgore che altra volta scorgeva negli occhi bruni di lei.

E non sapeva trovare la spiegazione dell'enigma; poiché veramente l'animo di quella fanciulla era per lui un'enigma.

Emma non poteva ora dissimulare a se stessa il sentimento ch'era sorto in lei a dispetto d'ogni suo ragionamento. Dapprima essa non aveva creduto possibile un amore serio in quell'uomo, l'aveva giudicato con troppa severità uno dei soliti vagheggini, un corteggiatore per abitudine; non aveva voluto mostrarsi debole e cedere. Perché? Nemmeno essa lo sapeva; forse era pregiudizio od orgoglio malinteso. Ma all'evidenza aveva ben dovuto arrendersi ed aveva cominciato a pensare con insistenza a Roberto, a desiderarne la presenza, a rivederlo sempre, desta od in sogno, ad ascoltare con interna dolcezza lui e chi le parlava di lui — ed aveva finito per innamorarsene profondamente, inconsciamente. Il ragionamento distrugge l'amore; ed essa non si domandava più il perché della sua passione, sapeva che non poteva essere altrimenti che così; essa doveva amarlo.

Pur tuttavia aveva sempre dominato i sentimenti dell'animo suo, aveva fatto violenza al suo cuore e, aspettando Dio sa che cosa, manteneva ancora apparentemente quel suo contegno freddo, che disperava Roberto. Ora, ma troppo tardi, ella comprendeva che tale freddezza aveva dovuto togliere ogni speranza a Roberto; e, vedendo svanire il sogno dorato della sua giovinezza, si pentiva, fra le lagrime ed i singulti, di non avere creduto alla sincerità di quell'affetto, si pentiva di avere, nel suo orgoglio, temuto che asscondere e corrispondere l'amore di Roberto potesse sembrare a lui una resa a discrezione troppo precipitosa.

Ma, nell'egoismo di fanciulla innamorata, rimproverava a Roberto il matrimonio con quella donna priva di qualunque attrattiva, già matura d'età, che egli — Emma n'era certa — non amava e non avrebbe amato mai; forse ella desiderava una rinuncia assoluta all'amore di lei e di ogni altra donna; ma infine non ora anche quello un suicidio?

Povero Roberto! ella pensava piangendo disperatamente e sentiva nel segreto del cuore suo una pietà immensa per quell'uomo che mille volte, con uno sguardo lungo, intenso, le aveva giurato fede eterna.

Roberto, Roberto! mormorava a fior di labbra e, sposata dalla violenta crisi nervosa, si addormentava sognando l'amore perduto, mentre il primo raggio livido del sole invernale filtrava attraverso le imposte del balcone donde tanto volte aveva atteso, nascosta ed ansiosa, la venuta di lui.

Greenheart.

## IN PRETURA

Martedì 31 maggio.

Le gioie d'un vice-pretore — Drama giudiziario in due atti e quarantadue quadri.

Funge da pretore l'Avv. Favini, al quale auguro oggi più che mai d'essere la *falange greca* di comandiniana memoria. Al banco della difesa, oltre il solito gruppo di *empirici*, siede tutto l'asilo infantile della curia cesenate; c'è Ubaldo Comandini, *procuratore generale della Repubblica*; c'è Giannino Neri, uno della giovane corte delusa, come dice la *Scintilla*, nelle sue aspirazioni consigliari, che strizza continuamente l'occhio sinistro, non so bene se alla dignità non conseguita o a

qualche cosa di più consolante; c'è Enrico Franchini, curvo come se sopporti faticosamente il peso del sindacato... promesso.

Riparto in blocco le sentenze emanate durante le due lunghissime sedute, dispensando chi avrà la pazienza di seguirmi dal rispondere *ora pro nobis* nella interminabile litania.

— Contravvenzioni varie ai regolamenti d'igiene e polizia municipale ed alla legge di P. S.

Condannati all'ammenda (da L. 1 a L. 10) Boni Cleto, Brunoni Sebastiano, Cardinali Santa, Casadei Federico, Cecchini Giuseppe, Dallara Pietro, Fontana Sante, Foschi Luigi, Furini Maria, Gentili Maria, Giovannini Lucia, Marchetti Carlo Giorgio, Medri Matilde, Minghetti Cesare, Minghetti Cleofa, Nesso Luigi, Rocchi Maria, Solfrini Agostino, Sozzi Cesare, Tassinari Angelo, Tomasini Fortunata e Zoli Giuseppe; assolto Bozzi Giuseppe. Sono rinviati ad udienza da destinarsi altri dieci processi dello stesso genere.

Assolti per obblazione Ghini march. Camillo e Ghini march. Angelo, contravventori all'art. 12 reg. di edilizia ed ornato.

Pagani Luigi, imputato di porto di coltello, assolto per non provata reità. —

È rinviato il processo contro Alberti Paolo e Campana Ferrante per porto di fucile. — Si dichiara non luogo a procedere, per desistenza di querela, nel giudizio per ingiurie iniziato contro Zignani Luigi ad istanza di Biguzzi Luigi. — Vernati Girolamo, condannato a un mese d'arresti e L. 50 di pena pecuniaria per porto di rivoltella. — Folicaldi Nullo, Fontana Enea, Briganti Paolo di Cesenatico, condannati, il primo a L. 3, il secondo a L. 1, il terzo a L. 4 d'ammenda, tutti per contravvenzione alla legge sui L.L. P.P. e al regolam. di polizia per le ferrovie, quest'ultimo anche per rifiuto di generalità. —

Gualtieri Giovanni, Valzania Egisto, Valzania Urbano e Camporesi Carzio, imputati di contravv. all'art. 7 legge P. S. per avere promossa e diretta in Borello una processione civile, senza darne preventivo avviso — difesi, naturalmente, dal Dott. Comandini — assolti.

Venerdì 3 giugno.

Saiani Augusto, Bernetti Romeo e Masi Giuseppe di Borello, imputati d'oltraggio ai RR. CC. — condannato il primo a 30 giorni di reclusione, assolti gli altri per non provata reità.

E per oggi mi pare che basti.

edelweiss.

## OMBRE DEL TRAMONTO

Alto Il silenzio è intorno; tra' margini erbosi la fonte,  
d'alberi coronata, limpida specchia il cielo.

Cadon maggiori l'ombre; pensosa l'estremo suo canto  
manda a la dolce luce l'anima de le cose,

Pensa il cuore de l'uomo bevendo gli ultimi raggi  
(e treme a l'conscio sguardo che gli mandan le cose):

— Ora solenne è questa: balenano e s'apron gli arcani;  
chi è Narciso, il bello, che non può mai vedere

Sua radiante imago se non a lo specchio sereno  
de le profonde acque funebri allettatrici?

Odi: questa mestizia che piove per tutto e s'infondo  
è l'ombra d'un pensiero divin che il tutto abbraccia.

Splende melodiosa l'eterna universale bellezza:  
calma se stessa mira ne l'pensier de la morte. —

ULISSE MARCHESSELLI.

## CESENA

Per Garibaldi. — In occasione del decimo anniversario dalla morte di Garibaldi, il nostro Municipio ha pubblicato un patriottico manifesto, ed ha esposte le bandiere abbrunate ai pubblici edifici. I Reduci hanno dato incarico all'on. Canzio di rappresentarli alla commemorazione di Caprera, ed hanno collocata sul busto dell'Eroe — nel portico municipale — una grande e stupenda corona, opera del nostro bravo giardiniere Antonio Bratti.

Per lo Statuto. — Domani, domenica, ricorrenza dello Statuto, il Municipio e il Circolo Democratico Costituzionale pubblicheranno patriottici manifesti.

Alle ore 8<sup>1/2</sup>, le truppe attualmente di guarnigione a Cesena, e cioè il battaglione del 40.<sup>o</sup> Fanteria e lo squadrone del 23.<sup>o</sup> Cavalleria Umberto I (essendo i bersaglieri a Cesenatico per le esercitazioni del tiro a segno) — agli ordini del capitano di cavalleria sig. Blanchetti — saranno passate in rivista dal Maggiore di Fanteria Cav. Gero-

nimi lungo la via di circonvallazione da Barriera Cavour a Porta Valzania. Le truppe sfileranno al passo. Al seguito del Maggiore Geronimi saranno gli ufficiali della Stazione dei RR. CC. Assisteranno in carrozza il Sotto-Prefetto, il Sindaco e il Pretore. Saranno presenti gli ufficiali della Milizia territoriale e il concerto bandistico municipale.

Alle ore 10<sup>1/2</sup>, nell'aula del R. Liceo Monti, avrà luogo la premiazione agli alunni delle Scuole governative. Il Direttore della R. Scuola Tecnica Eduardo Fabbri leggerà una relazione. Il prof. Berio del R. Ginnasio pronuncerà un discorso accademico, trattando il tema: *L'educazione e l'uomo*.

Dalle ore 8 alle 10 pom., il concerto bandistico municipale suonerà in Piazza Vittorio Emanuele.

Geniale ritrovo. — Domani, Domenica, per festeggiare lo Stauro, i Soci del Circolo Democratico Costituzionale si riuniscono a geniale ritrovo nell'Orto Bratti presso il giuoco del pallone. La sera vi sarà luminaria e un piccolo concerto. Ogni socio può condurvi persone della propria famiglia. Per gli estranei occorre speciale biglietto. Il presente avviso serve d'invito individuale.

Il fatto di Martedì sera. — Martedì sera, 31 Maggio, verso le ore 9, s'udirono, in prossimità del portico detto dell' Ospedale, tre colpi d'arma da fuoco. Accorsa gente, si diffuse la voce che si era attentato alla persona del sig. Egisto Valzania, il quale, rimasto incolume, aveva reagito.

Sulle cause, sull'autore o gli autori del fatto, come sul fatto stesso, — finora — buio pesto. La Autorità giudiziaria indaga accuratamente; e, a suo tempo, informeremo dell'esito i nostri lettori.

Al momento del fatto e dopo, non è mancato chi abbia cercato sfruttarlo a sfogo di rancori di parte; e tale sfruttamento — non vogliamo indagare per opera di chi — ha potuto trovar posto perfino nelle colonne d'un autorevole periodico della capitale, mostrando così di voler rendere odiosa, con le più maligne e stupide insinuazioni, ogni legittima e corretta manifestazione in ordine ad uffici e a persone pubbliche.

Non seguiremo noi questo sistema di comode supposizioni, che sentimento di dignità e carità di patria ci vietano. Non mai ultimi a condannare ogni forma di violenza, abbiamo ugualmente il diritto di deplorare che se ne tragga pretesto a commenti e a strascichi i quali comprovano sempre più la morbosa situazione d'un paese, dove trenta e più anni di vita civile non hanno insegnato ad alcuni a comportare serenamente quelle lotte e quelle alterne vicende, che sono necessaria conseguenza della libertà.

A proposito del periodico romano, cui alludiamo qui sopra, il nostro amico prof. Francesco Giancola ci scrive:

Miei cari amici,

Quale corrispondente ordinario della *Tribuna*, accaduto il fatto di martedì sera, mandai a quel giornale un telegramma in cui, narrando semplicemente la cosa, mi astenni, come al solito, da qualsiasi apprezzamento. Fu quindi con somma meraviglia che lessi quanto la *Tribuna* pubblicò, in forma di telegramma da Cesena, colla lettera G., iniziale che corrisponde al mio cognome; e mi affrettai a protestare ripetutamente presso quella direzione pregando far noto non esserne io l'autore.

Non avendo veduto, fino ad oggi, inserito nulla in proposito, prego voi altri a far pubblica questa mia dichiarazione.

Ringraziandovi, abbiatemi

Vostro aff.mo

PROF. FRANCESCO GIANCOLA.

Arresti. — Mercoledì mattina, si arrese in Cesena, con generale soddisfazione, l'arresto, avvenuto in Grecia, dei latitanti Domeniconi e Mordenti, imputati degli assassinii del conte Neri e di Pio Battistini. Ci ralleghiamo sinceramente della brillante operazione compiuta dalla questura italiana, alla quale operazione ha principalmente contribuito, con assiduo zelo e rara intelligenza, l'egregio nostro Sotto-prefetto cav. Doneddu, a cui rivolgiamo le più vive congratulazioni.

Movimento di prefetti. — Viene annunciato come imminente il movimento di circa 40 prefetti. Se siamo bene informati, vi sarebbe compresa an-

che la nostra provincia. Il Cav. Salvetti sarebbe tramutato a Cuneo; e verrebbe a sostituirlo il Cav. Anaratore, che era già addetto al Ministero dell'Interno.

**Conferenza Urtoller.** — Domenica scorsa, al Filologico, davanti ad un pubblico abbastanza numeroso, il Prof. Urtoller tenne l'annunciata conferenza sul tema *La fisiologia del pettegolezzo*. Se v'era chi si aspettasse o temesse allusioni piccanti, ha avuto una vana aspettativa e un inutile timore. Il discorso del Cav. Urtoller è stata semplicemente un'accurata dissertazione morale, uno studio diligente e pregevole d'etica sociale.

**R. Poste.** — In questi giorni, è stato a visitare l'ufficio di Cesena l'egregio Cav. Roberto Villani Ispettore al Ministero. Il distinto funzionario — che a quanti l'avvicinarono dette prova della massima affabilità e cortesia — è rimasto soddisfattissimo dei nuovi locali, che hanno, come egli ebbe ad esprimersi, superata la sua aspettativa. Ha poi riconosciuto — a quanto ci consta — la ragionevolezza dei reclami del pubblico, di cui già ci facemmo eco e che furono avvalorati da quelli del Municipio, sulla scarsità del personale, assicurando che quanto prima sarà provveduto.

**Concorso** — È aperto il concorso per titolo al posto di vice-segretario del nostro Comune. Stipendio annuo L. 1800, pagabile a rate mensili posticipate; età non superiore ai 35 anni: oltre la patente, servizio di due anni in amministrazioni congeneri.

**R. Scuola Tecnica E. Fabbri.** — Gli esami di ammissione, promozione e licenza avranno principio il giorno 1.° Luglio, alle ore 7 ant. Le istanze dovranno essere presentate alla Direzione non più tardi del 25 corr. La tassa è di L. 5 per l'ammissione e di L. 15 per la licenza.

**Querela.** — La crocetta sulla nomina del veterinario, inserita nello scorso numero, ha procurato alla Direzione una lettera d'ingiuria e di minaccia. Abbiamo risposto col metodo, che i nostri amici d'ora innanzi applicheranno in simili casi, cioè dando querela.

**Disgrazia.** — Venerdì, nelle ore pomeridiane, due operai, certi Severi e Battistini, mentre trasportavano sopra una rampata mobile un grosso trave, perduto ben presto l'equilibrio, caddero al suolo. L'altezza della caduta non sarebbe stata letale, ma uno di essi — il Severi — rimase schiacciato dal trave che gli rovinò addosso; e l'altro lievemente ferito.

**Museruole** — Col primo del mese corr., è stato riattivato l'obbligo delle museruole per i cani.

**Piccola Enciclopedia Hoepli.** — È compiuto il 1.° volume di quest'opera; il 2.° sarà compiuto nel prossimo anno. Nessun ritardo, nessuna interruzione si sono verificati dacché fu iniziata dall'editore Hoepli questa pubblicazione, diretta dal chiaro prof. Garollo, frutto di diligenti studi di una eletta di professori tra i più valenti del nostro Paese, e che fu salutata sino dal suo apparire, per la serietà dei suoi intenti pratici, con sincero favore da ogni persona colta.

La *Piccola Enciclopedia-Hoepli* è compilata dai professori: G. Bardelli, F. Borghi, L. Cossa, C. Fenini, E. Ferrari, C. Ferrini, R. Ferrini, L. Gabba, G. Garollo, C. Golgi, A. Melani, A. Pavesi, C. Polonini; G. V. Schiapparelli, A. Sordelli, A. Stoppani, E. Vidari e L. Vitali.

L'*Enciclopedia-Hoepli* è un vero *Libro per tutti*. Esso raccoglierà in 3200 paginette, a due colonne, divise in 2 volumi tascabili, con caratteri fusi appositamente, oltre 100,000 voci, risponderà a più di due milioni di domande riguardanti la *letteratura universale* e le sue più notevoli produzioni, la *scienza* in tutte le sue più svariate manifestazioni ed applicazioni, le *arti figurative*, le *arti melodiche*, le *arti meccaniche*, la *geografia universale*, la *statistica*, il *commercio*, la *storia*, la *biografia storica* e *contemporanea*, la *bibliografia*, la *pronuncia dei nomi stranieri*, ecc.

In nessuna famiglia dovrebbe mancare questo libro, così utile anche ai giovani; nessuna libreria privata deve esserne sprovvista.

Le occasioni di aver bisogno di notizie nuove e

precise su moltissimi fatti d'indole così disparata sono oggi più che mai frequenti: è impossibile ricorrere alle grandi opere non sempre alla mano, nè alla portata di tutte le borse. E poi manca anche il tempo di leggere quel tanto che occorre per farsene un'idea chiara.

Si chiedono alcune pagine di saggio all'editore Hoepli a Milano, che le manda subito gratis. L'intera opera legata elegantemente costa L. 18, lire nove al volume.

**Sommario della « Gazzetta Letteraria » N. 23, (4 Giugno).** — *L. Cretella*: Cristina di Svezia in Italia; *L. Conforti*: Sul Tamigi (versi); *C. Stratta*: All'Esposizione di Arte Retrospettiva; *G. Deparis*: Il Teatro Regio di Torino; *C. Bianchi*: O bella bocca, Voce, Vento, (versi); *P. Barcardi*: Dopo le nozze; *O. Bolognese*: Versi e poeti; *E. Celani*: Per un manoscritto dell'Ariosto; Bibliografie.

**Stato Civile** — Dal 27 Maggio al 2 Giugno 1892. NATI 18 — Città m. 0 f. 1 — Subborghi m. 0 f. 0 — Forese m. 4 f. 5 — Illeg. m. 2 f. 5 — Esp. m. 1 f. 1.

MORTI 14 — *Domicilio*: Prati Adele a. 10 scolara di Bagnolo — Ceccaroni Lodovico a. 79 poss. ved. di Cesena — Giovanni Luigi a. 86 colono cel. di Rufflo — Ridolfi Pasqua a. 9 scolara di S. Giorgio — Aloisi Gioconda a. 58 mass. nub. di Cesena. —

*Ospedale*: Appoloni Antonio a. 59 sarto coning di Cesena — Casalboni Palma a. 29 bracc. nub. di Cesena. — Zanucoli Cristoforo a. 61 bracc. ved. di Cesena — Fabbri Teresa a. 27 mass. coning. di Mercato Saraceno — Zipoli Ferdinando a. 27 casalingo di Penabilli. —

E 4 bambini sotto i sette anni. MATRIMONI 7 — Magnani Giuseppe bracc. cel. con Valieri Lila mass. nub. — Casalboni Sante falegname cel. con Aguzzi Lucia mass. nub. — Merondi Natale sartore cel. con Montalti Lucia mass. nub. — Minotti Paolo col. cel. con Zecchini Virginia mass. nub. — Pizzinelli Luigi bracc. cel. con Ceccarelli Angela mass. nub. — Zavalloni Nicola bracc. ved. con Nonni Virginia mass. ved. — Nonni Ferdinando chincagl. cel. con Taglietti Vittoria mass.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1892.

### COMUNICATO

Cervia, 1.° Giugno 1892.

Leggo nel *Cittadino* del 29 u. s. N. 22 un gruppetto di cronaca che riguarda la gara di scherma e ginnastica datasi il 26 Maggio, e mi prendo la libertà di rivolgere pubblicamente una domanda ai Giuri che aggiudicò i premi, affinché mi sappia dire quali furono i criteri da lui adottati nell'aggiudicazione stessa.

E la domanda è logica e spontanea dal momento che vedo conferito il diploma di medaglia d'oro (alla sciabola) al Signor Guadagna, furiere del 5.° Borsagliere, e mio competitore in un assalto di sciabola da cui uscì con sei stoccate mentre io ne riportai soltanto una. E bensì vero che il maestro Palumbo mi ha fatto dire che eravi per me un diploma di medaglia d'argento; ma io non ho l'abitudine di mendicare attestazioni; e, se prendo ora la parola, lo faccio soltanto per non acconciarli alla parte di comodo, che non mi è mai piaciuta, e per addimostrare la poca imparzialità dei Giuri, forse compiacente all'interessato parere di chi in tal modo meschinamente si vendicava per aver io espresso a suo riguardo un giudizio poco lusinghiero.

E perchè non si dovesse da taluni credere che il mio fosse uno sfogo bilioso e nulla più, pur riconoscendo i meriti che distinguono l'egregio furiere Sig. Guadagna, dichiaro che mi torrei fortunato di averlo di fronte in una nuova gara, purchè non ne fossero giudici le persone componenti la Giuria del 26 Maggio.

FULVIO FERRANTI.

### RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto con grato animo, ringrazia cordialmente tutte quelle nobili e gentili persone nonchè i Corpi morali e Sodalizi che spontaneamente vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al compianto

Avv. Cav. LODOVICO CECCARONI

accompagnandone la salma all'ultima dimora. Esterna altresì la sua gratitudine e riconoscenza all'egregio Dottor Fulvio Fumero che prestò ogni cura possibile, e come a fratello onde poterlo conservare in vita.

Cesena 31 Maggio 1892.

Achille Ceccaroni,

### SALUTE PUBBLICA

Per le malattie genito urinarie e segnatamente per le gonorree, flussi bianchi delle donne, aronello, catarrhi, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati sarà, d'ora in avanti, unicamente quella dell'Iniezione e Confezioni Costanzi, essendosi constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa, l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare le più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperienza, come ognuno può verificare da un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici e lettere di ringraziamenti di privati guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti scoli ritenuti incurabili perchè cronici da oltre 20 anni!... Detto foglio lo si spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmacologico Costanzi, in Napoli, via Margellina, 6, e da tutti i signori Farmacisti depositari di detti medicinali. — A Cesena presso i farmacisti G. Giorgi e P. Montemaggi. — Prezzo dell'Iniezione L. 5, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50 e dei Confezioni per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scattola da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cont. 75 per le spese postali.

### APRILE, MAGGIO E GIUGNO

U. G. ROSETTI-MORANDI Chirurgo-Dentista-Specialista, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno riceve OGNI SABATO a Cesena in Via Dandini, Casa Civenni N. 7, di fronte alla Farmacia Giorgi.

ACQUA VICHY ARTIFICIALE  
PREPARATA dalla FARMACIA MONTEMAGGI  
CESENA  
di sapore gradevole e di efficacia pari al VICHY NATURALE

Sig. Montemaggi. Cesena.  
« A lei spetta il plauso dei Medici e degli Igienisti, essendo riuscita a mettere in commercio il vero *fac simile* dell'acqua originale di Vichy ».

Forti 29 Febbraio 1892.

DOTT. LUIGI CASATI

Sig. Montemaggi. Cesena.  
« È assaggiata l'Acqua Vichy artificiale da Lei preparata, e la ho trovata rispondente all'analisi ed al gusto di quella naturale ».

Forti 29 Febbraio 1892.

DOTT. MELEZZO SALAROLI Medico Prov.

Prezzo della bottiglia L. 0.20, vetro di ritorno.

CESENATICO  
Stabilimento Balneare Marittimo  
con CAFFÈ e RISTORANTE.  
— Apertura 3 LUGLIO 1892. —  
Per gli alloggi rivolgersi al sig. Giuseppe Civirani.

### LA PERSEVERANZA

Giornale che da 39 anni si pubblica ogni mattina in Milano.  
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc., ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 — id. franco nel Regno;  
» 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1.° che dal 16 d'ogni mese (Un numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggi

Domande e Vaglia all'Off. della Perseveranza, Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

La Scuola mista delle Sorelle STORTI dal palazzo già March. Guidi si è trasferita nel palazzo Talentoni, via Albertini, 1, ed ha pure ingresso in via Roverella.

# LA MIGLIORE ACQUA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO  
dei **CAPELLI** e della **BARBA** è la



## CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d' inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'ACQUA di CHININA di ANGELO MIGONE e C. e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacone) da L. 2 - 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50 per uso famiglia.

Trovasida tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12, MILANO

Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Ambulatorio chirurgico Dottor GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all'1 pom.	Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì
<b>CASA DI SALUTE</b> PER LE MALATTIE CHIRURGICHE DEI DOTTORI <b>GIOMMI E DELLAMASSA</b> CESENA - Via Isci, Palazzo Locatelli, 10 - CESENA	
Pensione di L. 0 25	Pensione di L. 0 25
" " " 0 35	" " " 0 35

**STABILIMENTI**  
**ANTICA FONTE DI PEJO**  
NEL TRENTINO  
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte <sup>m</sup>, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare la più gradita e igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, fibri periodiche, ecc. — Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Cesena presso le Farmacie **Giorgi, Montemaggi, Venerucci**, e dell' **Ospedale**.

### MANGIAR BENE

BUONA CUCINA - ECONOMIA E SALUTE

Applicando conosciuti e non banali trucchi in Francobolli ad una carotidina voglia di sole

ed inviatele all' Alimenteria BONATI Corso Venezia, 71 Milano si potrà avere Franco di Porto a domicilio in tutto il Regno a scelta, oppure assortiti, uno dei seguenti articoli:

- » 2000 Burro del migliore di Lombardia
- » 2500 Formaggio Svizzero eccellente da tavola
- » 2000 Salami scelti assortiti da cucinare
- » 1800 Formaggio stravecchio Grano Parigiano
- » 1800 Salsina di Milano, squisita, da abbinare crudo
- » 1300 Cioccolata extrafino tutto zucchero e cacao
- » 1500 Coppa e Biondella da abbinare cruda, squisita e preferibile al miglior prosciutto
- » 2500 Stracchino Quartirolo Milanese
- » 2500 Scatola Biscotti finissimi, no. inglese
- » 4 Vasi Estratto Carne Liebzig di 1/2 di libbra inglese
- » 3 Scatole: una di lingua, una di filetto di bue e una di pollo in salsa piccante preparato e conservato. Inalterabile da tenersi come scorta di cucina per improvvisare pranzi o assottori grandissimi, sapori e salori in compagnia, villeggiatura, ecc.
- » Ni. Gommio di queste scatole è sufficiente a servire un piatto dai più squisiti per cinque persone.

### PACCHI ASSORTITI

Sempre al prezzo santificato a scelta si spedisce uno dei seguenti pacchi franchi a domicilio:

- Pacco N. 1 Gr. 500 Burro naturale Lombardo
- » 500 Gruvera formaz. Svizzera da tavola
- » 500 Scatola di Filetto di Bue
- » 500 Grano Parigiano Stravecchio
- Pacco N. 2 N. 2 Scatola Sardinie
- » 1 Scatola Acchiugne sott'olio
- » 1 Vaso Liebzig di 1/2
- » 9 Robolini, piccoli formaggi piccanti di Val-sassina

Pacco N. 8 Gr. 500 Cioccolata eccellente finissima  
N. 1 Scatola di 40 Biscotti di Novara  
Gr. 500 Scatola Biscotti un inglese

Elenco Generale Gratis a richiesta.

**Volete la Salute???** Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

PER FAR BUON SANGUE in primavera è indispensabile usare il

### Ferro-China-Bisleri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

## Farina alimentare per Bambini

di FRANZ GIACOMELLI  
VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - VIENNA

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua potenza nutritiva.

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovati in tutte le farmacie. — Prezzo: L. 1,55 la scatola. Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

IN CESENA trovasi presso la Farmacia **MONTMAGGI**.

## PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

La più igienica e indicata delle Acque gasose da tavola.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte <sup>m</sup>, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gasosa. L'UNICA indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alborghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altro che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti o depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia inverniciata in rosso-ramo con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

In Cesena presso le Farmacie **Giorgi, Montemaggi, Venerucci** e dell' **Ospedale**.